

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Riferimenti normativi

- Dlgs 297/1994 art. 10
- Dlgs 165/2001 art. 25, art 5 c. 2 (come integrato dal Dlgs 150/2009 e dal Dlgs 75/2017)
- CCNI del 6/03/2019
- Riferimenti giurisprudenziali: Cassazione sent. n. 18702/2019, Consiglio di stato sez. VI 145/95

Norme generali

1. I titolari hanno sempre precedenza rispetto a chi entra a far parte dell'organico di diritto e di fatto
2. Le assegnazioni di ore eccedenti seguono le disposizioni di legge in vigore

Condizioni che devono risultare verificate al termine della procedura di assegnazione.

1. Permettere la formulazione dell'orario settimanale (in considerazione delle COE)
2. Permettere un equilibrio all'interno dei Cdc tra docenti di ruolo e a tempo determinato
3. Assenza nelle classi di parenti e affini iscritti alla classe fino al IV grado
4. Assenza di sovrannumerarietà in organico
5. Assegnazione di max 1 classe quinta (derogabile a 2 in caso di necessità)
6. Assenza di incongruenze con il DM 259/2017

Nel caso di mancanza di richieste di mobilità o di disposizioni di mobilità del DS

1. Se non vengono avanzate richieste da parte dei docenti, né vengono date motivate disposizioni di assegnazione dal Dirigente scolastico, vale il criterio della continuità didattica.
2. Non si dà continuità nel passaggio dal biennio al triennio, salvo richieste in tal senso deliberate in dipartimento e valutate ed accolte dal DS

Nel caso di richiesta di mobilità dei docenti

1. La mobilità fra sezioni o classi può essere richiesta dai docenti solo su posti resisi disponibili o sulla base di accordi tra gli interessati (sono considerati posti disponibili quelli liberatisi a seguito di pensionamento, trasferimento ad altro istituto, trasferimento interno o, più in generale, quelli assegnabili a supplenti nonché le classi iniziali del biennio e del triennio). In caso di concorrenza valgono i seguenti criteri riportati in ordine di priorità:
 - a) Specifiche competenze maturate in classi di particolari indirizzi o in cui sono attivi o si attiveranno progetti o innovazioni curriculari
 - b) Anzianità di servizio nella classe di concorso e, in subordine, nella graduatoria di istituto
2. In caso di incompatibilità ambientale documentata e valutata dal DS non si accoglie la richiesta

Nel caso di mobilità disposta dal DS

1. La mobilità fra sezioni o classi può essere disposta dal DS dopo aver acquisito la disponibilità del docente nelle classi iniziali del biennio e del triennio in considerazione di specifiche competenze in classi di particolari indirizzi o in cui sono attivi o si attiveranno progetti o innovazioni curriculari. Se per la medesima classe iniziale del biennio o del triennio ci sono anche altre richieste valgono i seguenti criteri riportati in ordine di priorità:
 - a) Specifiche competenze maturate in classi di particolari indirizzi o in cui sono attivi o si attiveranno progetti o innovazioni curriculari
 - b) Anzianità di servizio nella classe di concorso e, in subordine, nella graduatoria di istituto
2. La mobilità fra sezioni o classi può essere disposta dal DS in considerazione di incompatibilità ambientale documentata e valutata dal DS.

Indicazioni derogabili a necessità o richiesta dei dipartimenti

1. Nelle classi di concorso atipiche A011 e A013 si preferiranno, nel rispetto di quanto disposto sopra e mantenendo sempre un ragionevole numero di classi assegnato ad ogni docente, le combinazioni di cattedre che non accorpano più di due discipline.
2. Nelle classi di concorso atipiche A026 e A027 si preferiranno, nel rispetto di quanto disposto sopra, le combinazioni che separano matematica e fisica negli indirizzi del liceo scientifico tradizionale e liceo scientifico opzione scienze applicate.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO

1. Continuità sull'alunno
2. Competenze professionali e disciplinari
3. A domanda del docente con conseguente valutazione dei motivi da parte del DS e della referente dei docenti di sostegno